



Istituto Salesiano S. Antonio di Padova



Soverato, 22 - 12 - 33

Carissimi Confratelli,

Vi comunico la dolorosa notizia della morte del Confratello professo perpetuo,

Ch. Rizzi Natale

d'anni 24,

avvenuta a Piossasco, la mattina del 17 corrente.

Era nato a Monopoli (Bari), il 17 agosto 1909, dal fu Giuseppe e da Angela Pinto. Fece i primi studi nella città nativa e poi compì le classi ginnasiali nell'Istituto Salesiano di Caserta, in qualità di aspirante. Sentendosi inclinato alla nostra vita, fu ammesso al noviziato, che fece in Portici, nel 1925-26.

A fin d'anno vi fece la prima professione, che si disponeva, a suo tempo, di render perpetua, per lavorare tutta la vita, nella vigna del Signore. Uscito di lì, fu mandato a Valsalice, per gli studi filosofici, che compì regolarmente in due anni (1926-28) e con lodevole profitto.

Il primo anno del triennio pratico fu a Sansevero, dove cominciò a spendere tutte le sue buone energie, tra i giovani studenti e quelli dell'oratorio festivo. L'anno dopo fu destinato a questo Istituto, che si apriva allora come collegio. C'era il lavoro degl'inizi, che presentano sempre le loro specifiche difficoltà e che fanno pen-

Ch. Natale Rizzi

36

sare, per quanto in piccolo, a tutto quello che dovette incontrare in grande il nostro Beato Padre, nei principi delle sue fondazioni.

Il buon chierico si mise all'opera volenterosamente e attese al suo dovere con fermezza e scrupolosità. I Superiori potevan essere sicuri del posto affidatogli, non ostante qualche incomodo di salute, ch'egli aveva già fin da quel tempo. Vi rimase due anni, insegnando, assistendo e prestando la sua efficace cooperazione per li buon andamento dell'Istituzione appena nascente. Era giunto così al momento degli studi teologici, che avrebbe intrapresi con amore e intelligenza, per completare la sua formazione spirituale e intellettuale di buon salesiano.

Il Signore però disponeva diversamente. I medici, avendolo trovato in condizioni di salute malandata, consigliarono il riposo assoluto e una cura intensa. Indi fu mandato a Piossasco, dove gli erano riserbate le ultime e più dure prove. Superiori, e Confratelli non risparmiaron niente, per fargli riacquistar la salute; ma nè la scienza, nè la carità, nè gli sforzi più generosi poterono arrestare il male, che si fè forte, in processo di tempo di elementi nocivi sopravvenuti e concomitanti.

Il povero figliuolo sentiva, nel fior degli anni e delle speranze, il gran sacrificio che Iddio voleva da lui e ne provava sgomento. Tuttavia pregava e sperava nell'intercessione del Beato Padre Don Bosco. Pregava e si confortava delle preghiere che i Confratelli facevano per lui. Il male inesorabile intanto lo veniva logorando senza posa. Minato profondamente e stremato di forze finì coll'aggravarsi, per non riaversi più. Furon due mesi di pene assai gravi, che lo ridussero agli estremi e ne affrettarono il passaggio supremo. Spirò la mattina del 17 corrente, assistito dai confratelli e dalla povera madre, ch'era stata al suo capezzale gli ultimi giorni, rassegnato al Volere Divino e confortato dei SS. Sacramenti, che ne accompagnarono il placido trapasso.

Il Signore, che ha voluto purificarlo con sí dura prova, e coglierlo nel fiore della promettente giovinezza, lo avrà di certo accolto nella pace dei giusti. Ma ciò non mi dispensa dal raccomandarlo alle vostre buone preghiere e ai vostri pronti e generosi suffragi.

Vogliate pure ricordarvi di questo Istituto, bisognoso dell'aiuto di tutti, e di chi gode professarsi con cuore caldamente fraterno.

Aff.mo in C. I.

Sac. Nicola Castellano

Direttore

ISTITUTO SALESIANO S. ANTONIO DI PADOVA
SOVERATO

Scuola Tip. per Sordomuti - Napoli



Rev. ^{Liquire} D. Felice Musca
Direttore
Via Cottolengo 32
Corino 109